

Tutti i "veleni" all'ombra del Parco

Il consiglio direttivo Dal parassita che brucia gli alberi all'attacco politico sull'isola di Zannone e la gestione Benedetto Il 24 ottobre convocata la riunione per fare il punto. In preparazione il budget del 2017 e il ritorno del bike sharing

SABAUDIA

DIEGO ROMA

■ C'è parecchia carne al fuoco nel prossimo consiglio direttivo dell'ente che gestisce il Parco nazionale del Circeo. L'ordine del giorno, firmato dal presidente Gaetano Benedetto nella convocazione prevista per il 24 ottobre, raccoglie tutte le principali questioni "calde" dell'ente: dai rapporti con l'isola di Ponza per la gestione dell'area protetta di Zannone al famigerato "Xilosandrus Compactus", insetto che resta il principale indiziato dell'essiccamento delle chiome degli alberi, passando per l'abusivismo costiero e il rinnovo del servizio di bike sharing.

Insetti dannosi e "veleni" politici, quelli che si nascondono all'ombra della macchia del Parco nazionale. Tra cui spiccano le ormai note denunce presentate dal sindaco di Ponza Piero Vigorelli sullo stato di cattiva manutenzione in cui verserebbe l'isola di Zannone. Il primo cittadino vorrebbe che l'isola venga annessa a Ponza, o comunque tolta dalle competenze del Parco. La



L'ente deve decidere come affrontare la grana del Xilosandrus Compactus

questione è stata affrontata con un fuoco di fila di interrogazioni di diversi parlamentari: i senatori Claudio Fazzone, Maurizio Gasparri, e la deputata Renata Polverini (tutti Forza Italia) e il senatore Gian Marco Centinaio della Lega. Tutti, a vario titolo, non solo chiedono lumi sullo stato di salute di Zannone, ma

contestano la gestione dell'ente paventando addirittura un risarcimento da 10 milioni di euro per un eventuale danno patrimoniale al Comune di Vigorelli. A dire il vero si è arrivati a chiedere, senza successo, pure il commissariamento del Parco, istanza respinta dal sottosegretario di Stato.

Al lato uno scorcio della vegetazione del Parco nazionale del Circeo colpita da un processo di essiccazione dovuto ad un parassita. In basso l'isola di Zannone, altro fronte aperto per la gestione dell'area protetta

Di Zannone il consiglio direttivo del 24 ottobre senz'altro si occuperà: oltre all'aggiornamento sui rapporti con il Comune di Ponza, Benedetto ha previsto di parlare del piano di gestione del muflone e della ripresa dei controlli nautici contro l'abusivismo lungo le coste dell'isola, di cui parlerà nel dettaglio il direttore Paolo Cassola. Ma ci sono altri temi importanti che l'area protetta deve affrontare. Intanto, si comincia a discutere degli indirizzi del budget 2017. Siamo alla fase delle riflessioni, ma sarà un punto cruciale trovarsi d'accordo. E c'è da affrontare la questione del parassita che danneggia la vegetazione, priorità per un ente che esiste in primis per tutelare l'ambiente. Non da ultimo, ci sarà da fare un aggiornamento ai tavoli tecnici di Edilizia e Condoni del comune di Sabaudia e San Felice Circeo, si arriverà dunque anche ad affrontare la questione dell'abusivismo edilizio a ridosso del Parco e nelle due città che vi confinano. L'appuntamento è alle 10 alla biblioteca del Centro visitatori del Parco. ●



All'ordine del giorno anche i rapporti con il Comune di Ponza e le interrogazioni parlamentari

Collegamenti, in aumento i passeggeri per le isole

La Regione Lazio ha fornito i dati degli ultimi due anni

TRASPORTI

■ In aumento il movimento turistico per le isole dell'arcipelago ponziano. La Regione Lazio ha ufficializzato i dati dei passeggeri trasportati da Laziomar nelle isole Ponziane. A comunicarlo con un certo orgoglio lo stesso sindaco di Ponza, Piero Lombardo Vigorelli, il quale sempre ha pubblicato e commentato i dati in un post su facebook. «Il balzo in avanti è fin troppo evidente e mette a tacere le polemiche, alcune anche giuste, che ci sono state a Ponza e a Ventotene. I dati sono dal 1° giu-

Nella foto a destra il traghetto "Quirino" della Laziomar



gno al 30 settembre, il clou dell'estate. Ponza (da Anzio, Terracina e Formia) anno 2014 - 163.408 passeggeri; anno 2015 - 180.114; anno 2016 - 192.617. Se poi si aggiungono i 18.700 passeggeri trasportati da Anzio dal Maria Dona-

ta, monocarena Medmar, socia di Laziomar, i passeggeri trasportati nell'anno 2016, ovvero il corrente, sono 211.317. Questo vuol dire che Laziomar, nel 2016, ha trasportato 47.909 in più rispetto al 2014». Il confronto 2015/2016 se-

gna un incremento di 31.203 passeggeri. «Meno male che qualche gufo sosteneva che questo 2016 è stato peggiore dell'anno prima! Poverini, ormai sono senza voce e anche senza penne. Nessun dubbio che l'aumento dei passeggeri

**Oltre 30mila
in più
per Ponza
Per
Ventotene
incremento di
10mila**

sia dovuto alle circa 200 corse in più che abbiamo ottenuto da Laziomar dai due scali di Anzio e Terracina. Ed ecco i collegamenti da Anzio con l'Agostino Lauro anticipati a fine maggio, il Maria Donata dalla seconda metà di giugno (mai prima c'erano stati due mezzi Laziomar da Anzio), il Carloforte sempre con doppia corsa da Terracina, il Maria Maddalena anche il sabato da Terracina... Nel 2015, chi aveva mal di fegato dava il merito al tempo sempre buono. Ma quest'anno che il meteo è stato altalenante, chi ringraziare per l'aumento dei turisti? Rispondo tranquillo: la bella immagine di Ponza, il suo nuovo prestigio, il buon lavoro dell'Amministrazione». Anche Ventotene ha avuto un incremento di 10mila passeggeri rispetto al 2014. ●